

Alta padovana

Santa Giustina in Colle. Una pista ciclabile sul tracciato della vecchia strada Ostigliese

Dove una volta c'erano le rotaie si pedalerà in mezzo al verde

Il sentiero parte dal mantovano, attraversa la provincia di Padova e conduce fino a Treviso

Valeria Zago
padova@ipadova.it

■ Agriturismi, fattorie didattiche, bed & breakfast: la maxi pista ciclabile Ostiglia può creare grandi opportunità nel Padovano. La pista nasce sulla tratta ferroviaria a binario unico che fino al 1945 collegava la cittadina mantovana di Ostiglia a Treviso, passando per le province di Padova e Vicenza. Oggi l'ex ferrovia è una stradina sterrata che passa tra i campi, dove qualche ciclista pedala tra le campagne e qualche *biker* si diverte a correre.

IL PROGETTO di recupero dei 118 chilometri di percorso ferroviario è ambizioso: costruire una lunghissima pista ciclabile, ripristinare le vecchie stazioni e creare un percorso paesaggistico e architettonico dei paesi limitrofi all'Ostiglia. Poco più di un anno fa i cittadini di Curtarolo e Campo San Martino si sono uniti in un comitato denominato "Ostigiaciclabile", per proporre agli amministratori elementi di riflessione e valutare le opportunità che la realizzazione del progetto di recupero può dare al territorio.



► Santa Giustina in Colle: la Ostiglia passa da qui

Il dato

Lungo il percorso

■ Sono dieci i paesi del Padovano attraversati dalla linea: Trebaseleghe, Piombino Dese, Loreggia, Camposampiero, Santa Giustina in Colle, San Giorgio delle Pertiche, Campo San Martino, Curtarolo, Piazzola sul Brenta e Campodoro.

La maggior parte dei sindaci dei paesi toccati dall'Ostiglia si proclamano a favore della maxi pista ciclabile e l'hanno ribadito nella conferenza di ieri.

Una legge nazionale, la 366 del '98, e una regionale (la 61 del '99) tutelano il recupero delle sedi ferroviarie dismesse e promuovono la mobilità ciclistica: per questo la Provincia, con il finanziamento della Regione Veneto, ha acquistato negli scorsi mesi il tratto padovano della strada. Il problema che mette a rischio il progetto pista

ciclabile è il progetto della variante alla provinciale 10 Desman, una camionabile che interessa un tratto di 2 chilometri tra Campo San Martino e Curtarolo.

«L'ASSESSORE provinciale all'ambiente Marcato ha garantito che il sedime dell'Ostiglia sarà soltanto pista: niente camionabile, dunque. Speriamo che il via alla realizzazione del progetto sia vicino», dichiara Giuseppe Terralavoro, del comitato Ostigiaciclabile. ■

La chiave

1 Crea all'inizio del Novecento

■ Il Resto del Carlino del 12 gennaio 1908 recita: «Per un rapido concentrazione in avanti, nel cuore del Veneto, l'Ostiglia sarà presto un fatto compiuto». Il progetto fu caldeggiato dallo Stato Maggiore dell'esercito per la sua importanza strategica in caso di guerra con l'Austria.

2 Nel 1945 la dismissione

■ Realizzata alla fine degli anni Trenta, la via ferrata venne usata durante la seconda guerra mondiale per il trasporto di militari. Dopo i bombardamenti del 1945 la linea fu dismessa.

3 Un viaggio nella storia

■ Negli ultimi sessant'anni l'Ostiglia è rimasta una strada sterrata nella campagna. Il nuovo progetto vuole creare un percorso tra i luoghi di interesse storico. Una iniziativa simile in Francia attrae 150 mila persone l'anno.